

n.6 / 2015



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

**IL MINISTERO dell'ISTRUZIONE, dell'UNIVERSITA' e
della RICERCA**



(di seguito denominato MIUR)

E

FONDAZIONE MONDO DIGITALE

(di seguito denominata FMD)

**“Realizzazione di azioni a supporto del processo di rinnovamento
dei laboratori nelle scuole attraverso la promozione di *palestre di
innovazione*”**



1

Vista

- la legge 28 marzo 1991 n.113 concernente iniziative per la diffusione della cultura scientifica così modificata dalla legge 10 gennaio 2000, n.6;
- l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 che conferisce alle Scuole di ogni ordine e grado l'autonomia scolastica, finalizzando l'autonomia organizzativa alla realizzazione della flessibilità, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico , alla integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n. 275 con il quale è stato emanato il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche ai sensi del citato articolo 21 della legge n. 59/97;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, noto anche come "Codice dell'amministrazione digitale" e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 20 marzo 2009 n.89, concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- i decreti del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010 n.87, 88 e 89 recanti norme concernenti rispettivamente il riordino degli Istituti professionali, tecnici e dei licei ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il documento della Commissione Europea datato 26 agosto 2010 concernente l'Agenda digitale europea avente come principale obiettivo il raggiungimento di vantaggi socioeconomici sostenibili grazie ad un mercato digitale unico;
- l'Agenda Digitale Europea che rappresenta una delle sette iniziative faro della strategia Europa 2020 e mira a stabilire il ruolo chiave delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per raggiungere gli obiettivi che l'Europa si è prefissata per il 2020;
- la Strategia 2020 dell'Unione Europea, e in particolare l'obiettivo "crescita intelligente" volta a migliorare le prestazioni dell'UE nei campi dell'istruzione, della ricerca/innovazione e della società digitale;
- le linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale recanti le indicazioni strategiche e operative per il "Programma nazionale per la cultura, la formazione e le competenze digitali";
- le Circolari ministeriali n. 5447 del 17 dicembre 2014 e n. 5468 del 18 dicembre 2014 con le quali è stato varato il progetto "Protocolli in rete", quale sistema informatizzato di gestione dei Protocolli d'intesa con imprese e fondazioni nell'area dell'*Information Communication and Technology*;
- il Decreto Dipartimentale n. 2 del 16 gennaio 2015 del Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali con il quale viene istituito il Comitato nazionale di monitoraggio di Protocolli in Rete;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che individua tra le priorità di intervento il miglioramento dell'offerta formativa attraverso l'innovazione digitale.;
- l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2015, prot. n.2 del 4 febbraio 2015, tra cui quella di sviluppare la digitalizzazione per aumentare l'efficienza e migliorare la scuola con nuove modalità di insegnamento e apprendimento, promuovendo la dematerializzazione, la digitalizzazione e la trasparenza dei flussi di dati.

B AM 2

Premesso che

il MIUR:

- ha promosso un'articolata pluralità di azioni coordinate e finalizzate a creare ambienti di apprendimento nuovi ed innovativi, in cui il concetto tradizionale di classe risulti modificato e arricchito da dotazioni tecnologiche specifiche per la didattica, e dove si sperimenti la trasformazione dei modelli e dell'organizzazione della didattica anche attraverso l'uso di contenuti digitali;
- intende diffondere e consolidare la collaborazione con tutti i soggetti impegnati sul fronte dell'innovazione tecnologica che operano nel mondo dell'industria, della ricerca e dello sviluppo, delle associazioni ed organizzazioni e che vogliono partecipare ad un più forte processo di ammodernamento del sistema scolastico;
- prevede, in coerenza con quanto stabilito dalla legge 107 del 13 luglio 2015, un processo di rinnovamento dell'offerta formativa e delle competenze fornite dal sistema scolastico, anche al fine di promuovere la diffusione di laboratorio territoriali per l'occupabilità, attraverso la partecipazione anche in qualità di soggetti cofinanziatori, di enti locali, università, associazioni, fondazioni, e imprese private;
- ha predisposto l'applicazione "Protocolli in Rete", raggiungibile dal sito del MIUR, attraverso il quale le aziende/fondazioni/associazioni/enti possono proporre nuovi Protocolli d'intesa, o aderire a Protocolli esistenti, mentre le Scuole possono presentare le domande per ottenere i beni/servizi forniti dalle aziende mediante procedure on-line;

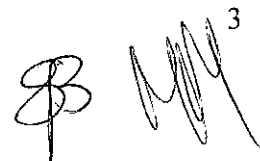
FMD:

- è un'organizzazione non profit che promuove la condivisione della conoscenza, l'innovazione sociale e l'inclusione sociale e che ha l'obiettivo di diffondere l'innovazione nella società a partire dal mondo della scuola e dei giovani;
- ha ideato il concetto di "*Palestra dell'Innovazione*" realizzando il primo prototipo italiano di "Palestra" con l'obiettivo di diffondere questo modello al sistema scolastico quale luogo fisico e virtuale per l'apprendimento esperienziale e la pratica dell'innovazione in tutte le sue espressioni: innovazione tecnologica, sociale e civica, nonché spazio aperto al territorio, al mondo della scuola, alle imprese, alle università.

Si conviene quanto segue:

Articolo 1 (Finalità)

La finalità del presente Protocollo d'intesa, in coerenza con quanto stabilito dalla legge 107 del 13 luglio 2015 e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica delle singole Istituzioni scolastiche, è di sostenere il processo di rinnovamento dei laboratori nelle Scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale attraverso la promozione della visione sottostante alle "*Palestre dell'Innovazione*".



Articolo 2
(Impegni delle Parti)

Allo scopo di conseguire la finalità di cui all'Art.1 del presente Protocollo d'intesa, le Parti concordano quanto segue:

Impegni del MIUR:


1. promuovere la visione sottostante alle "*Palestre dell'Innovazione*" ad un più ampio contesto territoriale sulla base di una metodologia condivisa con le Scuole interessate che preveda anche il coinvolgimento delle componenti produttive del tessuto economico locale;
2. mettere a disposizione l'applicazione "Protocolli in Rete" di cui ai punti precedenti, anche per consentire la gestione delle adesioni delle Scuole e la definizione dell'elenco delle istituzioni scolastiche destinatarie delle azioni previste nel presente Protocollo d'intesa e degli eventuali conseguenti accordi operativi;
3. monitorare gli esiti delle iniziative previste attraverso il Comitato di monitoraggio di cui al Decreto Dipartimentale n. 2 del 16 gennaio 2015 del Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Impegni di FMD:

1. presentare, per il raggiungimento delle finalità di cui all'Art. 1, proposte progettuali coerenti con i principi e le finalità della legge 107 del 13 luglio 2015, che favoriscano l'estendibilità a livello nazionale delle "*Palestre dell'Innovazione*", tenendo conto dei bisogni delle Istituzioni Scolastiche interessate e delle specifiche realtà economico-sociali del territorio;
2. condividere con il MIUR le attività e i processi posti in essere con le proposte progettuali di cui al punto 1, nonché i criteri e le procedure di selezione e gestione delle Scuole favorendone il monitoraggio da parte del MIUR, secondo quanto stabilito al successivo Art.6;
3. utilizzare una piattaforma di *crowdfunding* per individuare enti sostenitori e affiliati, nonché reperire risorse per la realizzazione dei progetti;
4. consentire lo scambio e la condivisione delle esperienze e l'interazione tra le Scuole, attraverso la costituzione di una rete nazionale di Scuole e una piattaforma on-line;
5. progettare e attuare corsi di formazione e altre forme di sperimentazione didattica rivolte a favorire lo sviluppo dell'imprenditorialità dei giovani e la promozione di progetti innovativi fra gli studenti;
6. realizzare *workshop* periodici che coinvolgano le Istituzioni scolastiche interessate, le associazioni di categoria e gli sponsor dell'iniziativa affinché possa essere prodotto un bilancio delle attività da trasmettere al Comitato paritetico di cui all'Art.5, al fine di decidere la programmazione relativa al prosieguo del progetto.

Articolo 3
(Condizioni generali)

1. Il presente Protocollo d'intesa non attribuisce ad alcuna delle Parti alcun diritto in merito a brevetti, diritti d'autore, marchi registrati, marchi commerciali o marchi di servizi dell'altra Parte. Nel caso in cui le Parti intendessero riconoscere diritti sulla loro proprietà intellettuale o iniziare attività che possano dar luogo ad uno sviluppo congiunto di proprietà intellettuale le Parti concordano di stipulare separati accordi scritti che delinearanno i diritti di ciascuna Parte



su tale proprietà intellettuale.

2. Le Parti rimangono esclusive proprietarie delle rispettive denominazioni/marchi commerciali e marchi di servizio, ed è pertanto fatto reciproco divieto di utilizzare in qualsiasi modo la denominazione e/o il marchio di una delle Parti, senza la preventiva autorizzazione scritta della parte proprietaria. Alla scadenza del presente Protocollo e/o in ogni caso di sua risoluzione, estinzione, cessazione, per qualsiasi causa intervenuta, le Parti non potranno, comunque, più utilizzare in abbinamento con il proprio, il marchio, la denominazione o il logo della controparte, né utilizzarli altrimenti in alcun modo, anche se fossero state a ciò specificamente autorizzate in precedenza, salvo un nuovo accordo scritto.
3. Non sono previsti oneri finanziari a carico del MIUR per l'attuazione del presente Protocollo d'intesa.
4. Non sono previsti oneri finanziari a carico delle Scuole coinvolte nelle iniziative derivanti dagli impegni definiti tra le Parti, di cui all'Art. 2.
5. Ciascuna delle Parti concorda di sostenere i propri impegni reciproci di cui all'Art. 2 per l'intera durata del presente Protocollo d'intesa.

Articolo 4 (Comunicazione)

Le Parti concordano di garantire un'adeguata visibilità al presente Protocollo d'intesa.

Le Parti possono promuovere piani di comunicazione relativi alle attività di cui al presente Protocollo d'intesa congiuntamente o singolarmente nell'ambito di proprie iniziative di comunicazione, con preventiva informazione e relativa approvazione dall'altra Parte.

Le Parti si danno espressamente atto che la diffusione di qualunque iniziativa connessa al presente Protocollo d'intesa attraverso i canali di comunicazione istituzionali ha carattere puramente informativo e non costituisce condizione di preferenza né di esclusività in favore della stessa FMD.

Articolo 5 (Comitato paritetico)

Per il coordinamento, l'attuazione e lo stato di avanzamento di tutte le iniziative derivanti dagli impegni definiti di cui all'Art. 2, è istituito un Comitato paritetico, coordinato da un rappresentante del MIUR.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito, senza alcun onere per l'Amministrazione.

Articolo 6 (Comitato di Monitoraggio)

Le attività di monitoraggio delle iniziative che scaturiscono dal presente Protocollo d'intesa e dai relativi Accordi operativi saranno condotte dal Comitato di monitoraggio di cui all'Art.2.

Articolo 7 (Gestione e Organizzazione)

Il coordinamento delle attività oggetto del presente Protocollo d'intesa, gli adempimenti amministrativi, i profili organizzativi, di gestione e di verifica afferenti all'attuazione del presente Protocollo d'intesa verranno curati dal Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, che assicurerà il necessario coordinamento anche con gli Uffici centrali e regionali interessati.

Articolo 8



(Attuazione)

Le procedure di attuazione del presente Protocollo d'intesa saranno realizzate attraverso l'applicazione "Protocolli in Rete". Per la realizzazione degli impegni previsti dall'Art. 2 del presente Protocollo d'intesa, sarà possibile dar corso a uno o più Accordi operativi finalizzati a definire i contenuti specifici per il raggiungimento delle singole finalità previste. Detti Accordi operativi faranno espresso riferimento al presente Protocollo d'intesa e verranno curati dalla Direzione Generale competente con il supporto del Comitato paritetico di cui all'Art.5.

Articolo 9

(Durata e Recesso)

Il presente Protocollo d'intesa ha la durata di tre anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione. Ciascuna Parte potrà recedere dal presente Protocollo d'intesa dandone comunicazione all'altra Parte con preavviso scritto di almeno tre mesi.

Resta esclusa qualsiasi pretesa a titolo di indennità e/o indennizzo a causa di tale recesso, nonché la possibilità di rinnovo automatica del presente Protocollo d'intesa.

Articolo 10

(Clausola di Adesione)

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto tra le Parti e non produce alcun vincolo di esclusività. Il presente Protocollo d'intesa è aperto all'adesione di operatori nel settore dell'innovazione tecnologica finalizzata alla didattica e attivi nella ricerca e nello sviluppo di nuove tecnologie. Gli operatori del settore, nel rispetto dei principi e delle regole individuati nel presente Protocollo d'intesa, possono aderire tramite l'apposito modulo, compilabile e inoltrabile on-line mediante l'applicativo "Protocolli in Rete". La richiesta di adesione dovrà essere in linea con le finalità di cui all'Art.1 e con gli impegni previsti all'Art.2.

Articolo 11

(Trattamento dei dati)

Le Parti convengono che nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo d'Intesa, non si prevedono trattamenti di dati personali. Qualora si preveda trattamento di dati personali per le attività di volta in volta concordate ai sensi degli Artt. 1 e 8, le Parti agiranno in osservanza dei principi di legge previsti in materia.

Articolo 12

(Clausola di salvaguardia)

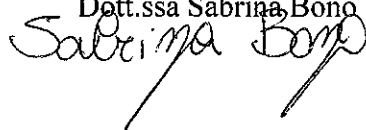
Il MIUR è esentato da qualunque responsabilità derivante da danni arrecati a terzi dalla FMD o da soggetti terzi che opereranno sotto la direzione e responsabilità della stessa FMD, in attuazione dell'iniziativa previste dal presente Protocollo d'intesa e determinati dall'inosservanza di obblighi di legge.

Roma, 20 ottobre 2015

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il Capo del Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Dott.ssa Sabrina Bono



Fondazione Mondo Digitale

Il Direttore generale

Mirta Michilli

